

# Social Media Policy Interna Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



**AGENZIA ITALIANA  
PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO**

**Social Media Policy interna**, è un documento destinato al personale interno e preposto a regolare il rapporto tra l'organizzazione dell'ente e la gestione dei social media, nel rispetto delle Linee guida emanate dalla Funzione Pubblica.

Sono delle linee guida chiare, da condividere, per aiutare i dipendenti a comprendere come usare correttamente i social media.

Se i dipendenti di un'Amministrazione vengono coinvolti e sono opportunamente informati, si trasformeranno in "naturali ambasciatori dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo".

### Modalità d'uso da parte del personale

#### Uso in rappresentanza dell'Ente

I soggetti preposti ad alimentare gli account istituzionali, sono esclusivamente i dipendenti assegnati all'Area Comunicazione.

Il canale viene moderato giornalmente durante la fascia di reperibilità come da Comunicazione di Servizio interna 2/2016, con l'obiettivo di essere presenti su i vari canali e rafforzare i rapporti con l'esterno.

Le sedi estere potranno avere i loro account, che verranno gestiti in autonomia nel rispetto delle policy interna ed esterna.

#### Gestione dei contenuti

- Per la redazione, bisognerà attenersi ad uno stile equilibrato tra la voce dell'Amministrazione e le modalità di scrittura dei social network
- Rispondere ai commenti critici, con materiale informativo e con toni garbati esaltando le virtù dell'Agenzia.
- Se i commenti risultano volgari oppure violano le norme della policy esterna, è necessaria la rimozione immediata.
- Stimolare le risposte e la partecipazione inserendo brevi descrizioni anche alle immagini o video, ove possibile anche alle condivisioni.
- Predisporre affianco alle novità che verranno di volta in volta redatte anche una lista di argomenti, divisi per genere per animare le pagine giornalmente.
- Predisporre un buon archivio audio/video/foto dove sarà possibile attingere per la pubblicazione.

## Uso privato

*“Va considerato che la persona può essere comunque identificata dagli altri utenti dello stesso social network come un dipendente della PA e, come tale, deve impegnarsi a mantenere un comportamento corretto.” (pag. 31 “Linee Guida per i siti web della PA – Vademecum Pubblica Amministrazione e social media”)*”

Pertanto, oltre a quanto previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 a norma dell'art.54 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, il personale dovrà considerare lo spazio virtuale del social network come spazio pubblico e non privato, in particolare per quanto riguarda il lavoro e le tematiche che attengono la propria Amministrazione.

Fermo restando l'esercizio delle libertà sindacali e del diritto di critica, di seguito sono elencate le linee guida:

E' Proibito divulgare informazioni confidenziali –non possono essere divulgate le informazioni riservate sulle attività lavorative: documenti, progetti, corrispondenza, procedimenti non deliberati etc.

Non divulgare, materiale fotografico e materiale multimediale dell'amministrazione senza autorizzazione, i tweet e post emanati dal profilo istituzionale gestito dall'Ufficio II Comunicazione potranno essere utilizzati liberamente su i propri profili privati.

Non utilizzare i loghi dell' Agenzia su i social e comunque non senza una preventiva autorizzazione da parte del Dirigente competente.

Posizione lavorativa - Se un dipendente sceglie di rendere noto il luogo in cui lavora, dovrà specificare la qualifica rivestita all'interno del Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e citando il profilo istituzionale.

Ricordiamo che le opinioni espresse hanno carattere personale e non rispecchiano l'Amministrazione e devono comunque rispettare il regolamento di comportamento dei dipendenti pubblici [D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62](#)